

Verbale di consultazione con le parti sociali

Corso di studio triennale in ***Scienze e gestione delle attività marittime***

Corso di studio magistrale in ***Scienze strategiche marittimo-portuali***

Il giorno 27 Aprile 2022 alle ore 11.00, presso la Sala Direzione del Dipartimento Jonico in *Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture* dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, si è tenuto un momento di confronto sull'intera offerta formativa erogata dal Dipartimento con alcune parti sociali interessate ai profili culturali/professionali in uscita dei CdS e, specificatamente, con alcuni enti e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni di riferimento e alcuni portatori di interesse.

Con specifico riferimento al corso di studio triennale in ***Scienze e gestione delle attività marittime*** e al corso di studio magistrale in ***Scienze strategiche marittimo-portuali***, delle parti sociali/organizzazioni rappresentative invitate, in particolare, hanno partecipato e preso la parola:

- Omissis – Rappresentante Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto;
- Omissis – Direttore Generale Asset – Regione Puglia;
- Omissis – Delegato del Consiglio regionale della Puglia;
- Omissis – Capo Gabinetto Questura Taranto;
- Omissis – Vice Presidente Confindustria Taranto, Responsabile delle relazioni

C.I.S.A. SPA e Funzionario di Confindustria Taranto;

- Omissis - Presidente Confcooperative Taranto;
- Omissis – Presidente Ordine degli Avvocati di Taranto;
- Omissis – Componente Consiglio Ordine dei Consulenti del Lavoro Taranto;
- Omissis – Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Taranto;
- Omissis – Presidente Centro Giustizia Pace e Integrità del Creato

- Omissis – Presidente della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali nonché Presidente della Federazione di Puglia e Basilicata delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali;
- Omissis – Divisione Analisi e ricerca economica della Banca d'Italia - Sede di Bari;
- Omissis – Presidente della Banca di Taranto;

A tale incontro hanno altresì partecipato e preso la parola, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Direttore del Dipartimento Jonico in *Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture* (Prof. Riccardo Pagano) e il Coordinatore del Corso di studio triennale in *Scienze e gestione delle attività marittime* e del Corso di studio magistrale in *Scienze Strategiche Marittimo-portuali*, la prof.ssa Laura Tafaro, nonché i professori: Stefano Vinci, Coordinatore del Consiglio di Interclasse di *Giurisprudenza* e Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico all'Internazionalizzazione e Gestione del Progetto Erasmus per la sede di Giurisprudenza; Vincenzo Pacelli, Coordinatore del Consiglio di Interclasse di *Economia e amministrazione delle aziende e Strategie d'impresa e management*; Paolo Pardolesi, Coordinatore Dottorato di ricerca in "Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo"; Maria Casola, Delegata del Direttore del Dipartimento Jonico alla Terza Missione - Public Engagement; Nicola Fortunato, Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico all'Orientamento - Job Placement; Laura Costantino, Delegato del Direttore del Dipartimento Jonico per la Ricerca; Angelica Riccardi, Rappresentante Commissione Tirocini; nonché i rappresentanti degli studenti negli organi collegiali: Chiara La Ricchiuta, Angelo Drittone, Alessia Santoro, Daniela Lenoci, Pierfrancesco Ligorio, Jennifer Fantinuoli, Alessia Russo.

L'incontro è stato aperto dal Direttore del Dipartimento Jonico, Prof. Riccardo Pagano, il quale, in particolare, ha evidenziato l'importanza dell'incontro per il miglioramento dell'offerta formativa dei Corsi di Studio del Dipartimento, al fine di rendere la formazione universitaria erogata sempre più aderente e rispondente ai bisogni di formazione che il territorio, con le sue prospettive di sviluppo, esprime. A tal fine, il contributo delle parti sociali è indispensabile e decisivo, potendo consentire il necessario aggancio della formazione erogata con le richieste relative a profili culturali, professionali e competenze necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il Coordinatore dei CdS, prof.ssa Laura Tafaro si è soffermata, in particolare, sui percorsi formativi dei due Corsi di studio e sui relativi dati di andamento rilevando che la

consultazione odierna si era resa indispensabile in quanto, per il CdS triennale Sgam, su sollecitazione sia della Marina Militare, sia dell'ultima consultazione delle parti sociali (del 10 dicembre 2018), si è proceduto alla modifica del piano degli Studi a partire dall'a.a. 2022-2023 mentre, per il CdS magistrale SSMP, in considerazione della sua attrattività nazionale, sono state introdotte significative modifiche.

La Prof.ssa Tafaro ricorda che il CdS triennale Sgam è stato istituito nell'a.a. 2009-2010 in convenzione con la Marina Militare (la sede didattica è la Scuola Sottufficiali della M.M., San Vito-Taranto) a seguito della consultazione di tutte le parti sociali locali e nazionali, successivamente riconsultate a tre anni dall'istituzione del Corso di studio (il 4 dicembre 2013). In entrambe le occasioni, in particolare le realtà economiche occupazionali e produttive dell'area jonica hanno espresso soddisfazione per il carattere innovativo della formazione erogata attraverso il Corso di studio in *Scienze e Gestione delle Attività Marittime*, il quale tuttora continua a costituire un *unicum* nell'offerta formativa universitaria della Regione e di buona parte del Sud d'Italia ai fini dell'acquisizione delle funzioni e delle competenze richieste dal mercato del lavoro dei settori delle attività marine e marittime.

Successivamente, le consultazioni con le parti sociali del Corso di studio sono state periodiche e proficue. Basti pensare alle continue interlocuzioni con la Marina Militare, le quali hanno condotto, nell'a.a. 2015-2016, alla modifica dell'offerta formativa e, nell'a.a. 2022-2023, del piano di studio al fine di rendere il percorso formativo maggiormente rispondente alla domanda di formazione della Marina Militare per i sottufficiali Marescialli in formazione.

Anche con gli enti e le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e dei servizi, delle realtà occupazionali e professionali potenzialmente interessate all'assorbimento dei laureati non militari nei diversi settori delle attività marine e marittime le interlocuzioni sono state periodiche, in una logica di consultazione permanente del territorio di riferimento del CdS. A seguito di esse sono state implementate le convenzioni finalizzate, in particolare, allo svolgimento dei tirocini formativi curriculari e sono state realizzate molteplici iniziative. Nell'anno 2016 è stato predisposto e somministrato un questionario finalizzato ad un confronto sulla perdurante validità dell'offerta formativa per l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità richieste dal mercato del lavoro di riferimento. Nello specifico, con esso è stato richiesto, in particolare, un *feedback* relativo alla perdurante validità/attualità dei profili professionali in uscita del CdS, alle eventuali

proposte di modifica dell'offerta formativa in coerenza con i profili professionali individuati ed alla individuazione di ulteriori bacini di accoglienza dei laureandi/laureati del Corso di Studio, anche mediante l'attivazione di protocolli di collaborazione.

Sulla base dell'analisi dei dati raccolti attraverso tali questionari, sono stati predisposti report riassuntivi delle esigenze delle diverse parti sociali al fine del monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione e della messa in campo di iniziative idonee a favorire l'occupabilità dei laureati non militari. A seguito di essi e di quanto emerso all'incontro del 10 dicembre 2018, il piano degli studi è stato modificato, in modo da rendere l'offerta formativa maggiormente adeguata alle esigenze del mercato del lavoro di riferimento.

La prof. Tafaro segnala che, sempre al fine di saldare sempre più la formazione erogata con le esigenze formative del mercato del lavoro, sono state realizzate iniziative formative con esponenti e rappresentanti del mondo professionale di riferimento. A titolo di esempio, il 30 gennaio 2021 è stata organizzata l'iniziativa "Geopolitica del Mediterraneo: confini e frontiere" alla quale hanno preso parte il direttore della rivista di geopolitica Limes (dott. Lucio Caracciolo), il direttore generale di Confitarma (dott. Luca Sisto) e l'Ammiraglio Ispettore 'Riserve' (dott. Fabio Caffio), nel corso della quale è stato anche presentato il numero della rivista Limes "L'Italia è il mare". Ad essa hanno partecipato in modalità telematica - con diretta Youtube e Facebook - anche gli studenti delle scuole superiori e, nello specifico degli istituti nautici italiani i quali, peraltro, hanno preso parte anche ad un incontro nazionale sulla formazione universitaria nella Classe L28 svoltosi in modalità telematica - su piattaforma Microsoft Teams e diretta Facebook - organizzato dal Collegio Nazionale Capitani e Direttori di Macchina l'11 maggio 2021 per presentare l'offerta formativa universitaria italiana dei (quattro) corsi di studio italiani appartenenti alla classe di laurea L-28.

La prof.ssa Tafaro segnala che, per avere un'idea più completa dell'andamento del CdS è necessario prendere in esame, in particolare, l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di studio a.a. 2020-2021; la Sua-CDS del Corso di studio a.a 2021-2022; l'ultimo report dell'Anvur relativo all'opinione degli studenti del CdS; le rilevazioni statistiche del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea relative all'opinione dei laureati; gli studi di settore a livello regionale, nazionale ed internazionale pertinenti ed aggiornati relativi agli ambiti professionali ed occupazionali in rilievo.

La prof.ssa Tafaro evidenzia che tutti i dati esaminati confermano l'assenza di criticità del CdS. È significativo, al riguardo, che negli ultimi anni accademici il CdS abbia visto aumentare e quasi raddoppiare i propri iscritti: gli iscritti al primo anno sono passati da 150 nell'a.a. 2014-2015 a 293 nell'a.a. 2020-2021, mentre gli iscritti totali sono passati da 409 nell'a.a. 2015-2016 a 712 nell'a.a. 2020/2021.

Sono aumentati gli iscritti militari, ma è parimente cresciuto di molto il numero degli iscritti non militari, passando da un numero esiguo nel primo anno di attivazione a ben 70 nell'a.a. 2020-2021.

Il CdS, nel corso del tempo, si è progressivamente caratterizzato quale CdS ad attrattività nazionale: la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è passata dal 39,1% nel 2016 al 49,5% nel 2020.

Gli iscritti non abbandonano gli studi, non passano ad altro corso di studio e portano avanti la carriera universitaria nei tempi previsti, laureandosi nei tre anni: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso non è mai inferiore all'87% (nel 2016).

Gli iscritti, secondo l'ultimo report dell'Anvur relativo all'opinione degli studenti del Corso di Studio, sono pienamente soddisfatti del CdS, la loro soddisfazione giunge ad essere complessivamente pari al 97,5% per il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni esercitazioni e altre attività didattiche; al 96,9% per la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni dei docenti; al 95,5% per l'attività di stimolazione e motivazione dell'interesse verso la disciplina. Secondo gli studenti, inoltre, il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (92,1%) e le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento di essa (91,5 %). Eccezionali, dunque, in tutti gli anni accademici, secondo la valutazione degli studenti, le performance dei docenti.

Ad un anno dalla laurea, secondo le rilevazioni statistiche messe a disposizione dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, la percentuale di laureati occupati è altissima e giunge ad essere addirittura pari al 97,2% nel 2020.

I laureati sono soddisfatti del CdS e buona parte di essi si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio (il 75,0% nel 2020) e dichiara di essere complessivamente soddisfatta del CdS (il 95,6 % nel 2020).

I dati si riferiscono prevalentemente ai principali destinatari del corso di studio, ossia ai sottufficiali marescialli della Marina Militare, i quali al momento rappresentano quasi il

90% degli iscritti. Alla loro formazione il Corso di Laurea contribuisce in modo determinante e i feedback positivi in tal senso, da parte dell'Amministrazione della Difesa, sono continui.

Per essi non si pone la questione dell'accompagnamento al lavoro. Per gli studenti non militari molto è stato fatto e si dovrà continuare a fare, in continuità con il passato, guardando anche alle prospettive occupazionali nazionali ed europee. Basti pensare, ad es., che, presso la sede didattica del Cds - la Scuola Sottufficiali della Marina Militare Mariscuola-Taranto - si sia tenuta la Vasco da Gama International Summer School 2018 'Safety: Navigation and Environment', promossa, nell'ambito del Progetto Vasco da Gama, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime d'Europa (CRPM), oltre che con la Regione Puglia e Confindustria Taranto.

Al fine di favorire il più possibile il legame Università- mondo del lavoro, sono inoltre state implementate le convenzioni con imprese ed enti per lo svolgimento di tirocini formativi, nonostante le note difficoltà del tessuto economico e produttivo del territorio jonico e, in alcuni casi, dopo il tirocinio i laureati civili sono stati assunti dagli enti e imprese con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato (De Santis Stefano, assunto dalla AdriaticShipping S.r.l. di Otranto; Rubino Marco, assunto dalla Istop Spamat Srl di Bari; Missana Francesca, assunta dalla Gea Spedizioni doganali srl con contratto di Apprendistato; Caracuta Federica assunta dalla Costa Crociere Spa con contratto a tempo determinato; Antonello Nobile, assunto dalla LBH Italy, con sede a Taranto, contratto di lavoro a tempo indeterminato).

Per gli studenti non militari si rivela strategica anche l'istituzione del CdS Magistrale in 'Scienze strategiche marittimo-portuali', in modo da proseguire la formazione erogata con il corso di studio triennale.

Quanto a quest'ultimo, esso è stato istituito nell'a.a. 2019-2020 in convenzione con il Politecnico di Bari e, pur essendo i dati di andamento ancora esigui per consentire una compiuta valutazione, va evidenziato che gli iscritti sono rimasti pressoché costanti nei tre anni di attivazione.

Questo, probabilmente, è dipeso dall'attrattività nazionale del CdS: gli iscritti, nei tre anni di attivazione, provengono prevalentemente da Regioni diverse da quella della sede universitaria e, pertanto, sono impossibilitati a seguire le attività didattiche "in presenza".

Per questa ragione, si è richiesto ed ottenuto, dall'a.a. 2022-2023, il cambio della modalità di svolgimento del CdS e, nello specifico, passaggio dalla modalità di erogazione del corso da “convenzionale” a “mista”, in modo da consentire ai potenziali iscritti di seguire dalle rispettive sedi di residenza o domicilio.

L'esiguità degli iscritti, inoltre, probabilmente dipende anche dalla rigidità dei requisiti di accesso dovuta all'elevata interdisciplinarietà del progetto formativo, circostanza che rende indispensabile il possesso di requisiti curriculari nelle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale.

La prof.ssa Tafaro sottolinea che i non numerosi iscritti portano avanti la carriera universitaria nei tempi previsti e sono soddisfatti del CdS.

La discussione e gli interventi delle parti sociali seguiti alla illustrazione della prof. Tafaro hanno preso in esame, in particolare, i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze individuate per i CdS; gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, i punti di forza e le criticità dell'offerta formativa proposta.

Gli interventi delle parti sociali che si sono susseguiti possono essere così sintetizzabili e schematizzabili:

- 1) i profili culturali e professionali, le funzioni, le competenze, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono validi e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e con i bisogni di formazione richiesti dal mercato del lavoro di riferimento;
- 2) occorre implementare le convenzioni con le realtà economiche e produttive specifiche del cluster marittimo, degli enti, delle imprese ed aziende operanti nei settori delle attività marine e marittime - potenzialmente interessate dall'assorbimento dei laureati dei CdS - anche per lo svolgimento dei tirocini curriculari da parte degli studenti;
- 3) in considerazione dell'attrattività nazionale del CdS occorre convocare periodicamente il Comitato di indirizzo nazionale per un confronto ed un monitoraggio continuo della validità del percorso formativo dei CdS e, nello specifico, dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze per la spendibilità del titolo nel mercato del lavoro nazionale.

4) in considerazione dell'attrattività nazionale dei CdS, occorre farsi carico e porre tra i propri obiettivi il dialogo con le amministrazioni comunali, provinciali, regionali e nazionali al fine del miglioramento dei servizi sul territorio, con particolare riferimento a quelli per gli studenti (alloggi, trasporti, mense, attività sportiva, ecc.).

L'incontro si conclude alle ore 13:00.

Tabella dei presenti

Ente nome qualifica mail firma